



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“G.A. PISCHEDDA” di BOSA

VIALE ALGHERO – 08013 BOSA (OR) ORIS00800B – C.F. 01343680912
☎ 0785/373221-605265-373202 FAX 0785/373202
E-Mail: oris00800b@istruzione.it oris00800b@pec.istruzione.it
Sito web: www.iisgapischeddabosa.gov.it



ATTO D’INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei, degli Istituti tecnici e professionali
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l’art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- i Decreti Legislativi 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66 del 2017 di applicazione della riforma recata dalla Legge 107 del 2015;

CONSIDERATO

- + Che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, possono provvedere all’aggiornamento del Piano triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2016-2019;
- + Che gli indirizzi per l’elaborazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico, che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- + che il Collegio dei Docenti aggiorna il Piano triennale dell’Offerta Formativa e il Consiglio di Istituto lo approva entro il mese di ottobre 2017;
- + che il Piano triennale dell’Offerta Formativa deve specificare gli obiettivi generali ed educativi, le linee di sviluppo didattico-educativo, la progettazione didattico-curricolare, gli insegnamenti opzionali, le attività extracurricolari ed educative;
- + che il Piano triennale dell’Offerta Formativa “comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità”;
- + che il Piano triennale dell’Offerta Formativa contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
- + Che il Piano triennale dell’Offerta Formativa deve indicare il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia (posti comuni, di sostegno, di potenziamento), il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- + Che il Piano triennale dell’Offerta Formativa deve descrivere l’organizzazione della scuola e le esigenze di contesto territoriale;
- + Che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

- ✚ Che il Piano triennale dell'Offerta Formativa è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- ✚ Che il Piano triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Campi d'azione

♣ **La promozione di metodologie innovative e di interventi didattici strategici idonei a favorire il miglioramento dei processi educativi e formativi per la crescita della persona nella comunità**

- Organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità cognitive individuali
- Promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi
- Attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali
- Partecipazione a progetti di aggiornamento in ambito didattico e delle nuove tecnologie
- Attuazione di progetti di innovazione metodologica dell'insegnamento anche in reti nazionali ed internazionali
- Realizzazione di progetti che valorizzano il patrimonio e le produzioni culturali e che favoriscono la creatività

In merito si evidenzia che la scuola ha aderito al Movimento delle Avanguardie Educative che ha come suo fine "quello di promuovere l'innovazione nella fruizione degli spazi e l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica". In particolare la nostra scuola ha adottato le seguenti tre idee: CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO: LE AULE ABORATORIO DISCIPLINARI; Progettare una didattica attenta alle esigenze dei singoli allievi: FLIPPED CLASSROOM; DEBATE (Argomentare e Dibattere).

♣ **Il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo**

- Promozione dello sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di una comunità di pratica per la condivisione di buone prassi
- Integrazione funzionale delle attività, dei compiti e delle funzioni dei diversi organi collegiali
- Potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti disciplinari e delle Funzioni Strumentali al POF
- Miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti

♣ **Il monitoraggio e la valutazione delle azioni didattiche**

- Azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa in quanto essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. In particolare per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Uno spazio adeguato dovrà essere riservato alla modalità del focus group.
- Valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), come strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Si ritiene determinante quanto segue:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione
- valorizzazione delle prove Invalsi come importante strumento di valutazione delle competenze

- adozione di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.);
 - Progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- ♣ **Il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo e nella condivisione degli obiettivi didattici – formativi, con l'individuazione di modalità di partecipazione alla progettazione dell'offerta formativa**
- ♣ **La realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro in raccordo con il sistema produttivo regionale, nazionale e internazionale**
- Incentivazione delle interazioni fra scuola, società e impresa
 - Promozione dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità come competenza chiave della cittadinanza
 - Sperimentazione dell'impresa formativa simulata
 - Integrazione scuola – territorio
 - Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- ♣ **L'efficace potenziamento delle iniziative che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, anche mediante attività extracurricolari, da attuare anche in collaborazione con soggetti esterni (e che possano dar vita a eventi pubblici)**
- Maggior coinvolgimento, valorizzazione e sostegno alla progettualità degli studenti
 - Partecipazione ad attività motorie e sportive organizzate a livello locale, regionale e nazionale
- ♣ **La realizzazione di azioni volte al pieno successo scolastico e di accoglienza degli alunni**
- Promozione delle competenze chiave per la cittadinanza attiva
 - Progettazione didattica volta al miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni nelle discipline assiali: italiano, inglese, matematica, scienze
 - Intensificazione del rapporto con le famiglie
 - Interventi di recupero in itinere o sportelli pomeridiani
 - Potenziamento del servizio di semiconvitto per lo studio assistito
 - Attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
 - Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi in situazione di disabilità
 - Promozione dell' inclusione scolastica degli studenti con disabilità attraverso la realizzazione di un' attività didattica curricolare che dovrà prevedere pratiche personalizzate grazie al ruolo attivo e positivo dell' insegnante di sostegno che dovrà essere inteso come risorsa metodologica per il team dei docenti
 - Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali
- ♣ **L'internazionalizzazione che implica la necessita di recepire, nell'azione didattica e educativa, nuove esigenze derivanti da diversi e articolati processi di mondializzazione, in armonica integrazione con la cultura, l'identità nazionale e locale**
- Promozione delle competenze chiave per la cittadinanza attiva

- Valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza europea partecipata e responsabile
- Focus dell'azione didattica sui problemi globali e sul bisogno di comprendere la loro complessità

- Ampliamento e consolidamento delle competenze linguistiche in funzione comunicativa
- Potenziamento delle lingue straniere anche mediante il ricorso alla metodologia Content language integrated learning
- Promozione della mobilità e della cooperazione internazionale di alunni e insegnanti
- Realizzazione di partenariati internazionali, di gemellaggi con scuole di altri paesi, realizzazione di tirocini formativi all'estero, partecipazione ai MUN, presenza a scuola di assistenti di lingue straniere

♣ **Potenziamento e ottimizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in uscita**

- Valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline
- Partecipazione a gare nazionali che valorizzino competenze e talenti
- Promozione di iniziative e percorsi in grado di sviluppare interessi e abilità personali in progetti curriculari ed extracurriculari
- Raccordo fra la scuola, il territorio e le realtà produttive
- Orientamento mirato a una scelta di vita consapevole sia in una prospettiva professionale che culturale
- Proposta di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative
- Attività di orientamento professionale
- Attività di orientamento universitario
- Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

♣ **Miglioramento dell'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione**

- Miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per indirizzo di studio)
- Innovazione dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari
- Personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia di sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze
- Monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)
- Verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
- Integrazione funzionale delle attività, dei compiti e delle funzioni dei diversi organi collegiali
- Potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF
- Miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- Diffusione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale
- Miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica)
- Sostegno della formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica
- Implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- Miglioramento della quantità e della qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi)
- Miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

♣ **Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**

- La gestione delle classi difficili- strategie e tecniche del dialogo emotivo per la gestione d'aula
- Azioni di formazione connesse alla sperimentazione delle Idee adottate a seguito dell'Adesione al Movimento delle Avanguardie Educative: Flipped classroom, Aule-laboratorio, Debate
- Mobilità dello Staff all'estero con il progetto Erasmus plus KA1
- Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- Didattica a sostegno degli alunni BES
- Formazione sulla sicurezza nel lavoro
- Alternanza scuola lavoro e imprenditorialità
- Formazione peer to peer
- Corso di formazione sulla sicurezza
- Corsi di formazione in coerenza al profilo professionale

♣ **Fabbisogno di organico del personale docente per il triennio di riferimento**

- Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere: il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità; il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

♣ **Fabbisogno di organico del personale ATA per il triennio di riferimento**

- Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

♣ **Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali**

Tenuto conto che il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano Triennale, si evidenzia, in particolare, quanto segue:

- Realizzazione dei laboratori di enogastronomia e dei servizi di sala e di vendita presso la sede di Via Lungo Temo
- Riqualificazione del laboratorio di agraria sito presso la sede del Convitto di Via Garibaldi
- Riqualificazione delle serre dell'azienda agraria
- Sostituzione mezzi azienda agraria
- Potenziamento e riqualificazione dei laboratori di informatica siti presso la sede di Via Lungo Temo
- Realizzazione e arredo delle aule-laboratorio
- Realizzazione di "angoli" per la socializzazione destinati agli studenti

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere: il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica; le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015); le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56

legge 107/2015).

Si evidenzia, infine, la necessità di:

- * garantire la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e la congruenza e l'efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva
- * prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni
- * garantire che i dipartimenti disciplinari siano luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento
- * tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili e gli alunni stranieri
- * supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati
- * garantire che i Consigli di Classe siano luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a
- * confermare la struttura organizzativa della scuola compresa la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10
- * far proprie finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza
- * tendere ad uniformare nella prassi quotidiana i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza

La Dirigente Scolastica

F.to Rosella Uda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (ai sensi
Dell' art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993)

Bosa, 19 settembre 2017